



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive
modifiche e integrazioni.



D.U.V.R.I.

GARA D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI
TRASPORTO E AVVIO AL RECUPERO
DELLA FRAZIONE ORGANICA E DEL VERDE
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive
modifiche e integrazioni.

SOMMARIO

1 - PREMESSA.....	3
2 - REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI	3
3 - ADEMPIMENTI PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO.....	4
4 - TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI.....	4
5 - STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	5
6 - ANAGRAFICA DELL'APPALTO.....	6
7 - INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA.....	7
8 - RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LOCALI E NELLE AREE DI LAVORO DELLA STAZIONE APPALTANTE E MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE	7
9 - FASI DI LAVORO	10
10 - LAVORAZIONI INTERFERENTI PERICOLOSE E MISURE DI SICUREZZA INTEGRATIVE.....	10
11 - DOTAZIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	13
12 - AREE DESTINATE ALLO STOCCAGGIO DEI MATERIALI.....	13
13 - MISURE PER LA PREVENZIONE INCENDI E LE SITUAZIONI DI EMERGENZA.....	13
14 - AREE E LOCALI DI LAVORO DELLA STAZIONE APPALTANTE AD ACCESSO CONTROLLATO O INTERDETTI.....	14
15 - DELIMITAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AREA DI LAVORO.....	14
16 - VALIDITÀ E REVISIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	14
17 - DOCUMENTI RICHIESTI ALLA DITTA APPALTATRICE.....	14

	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.	Pagina 3 di 16
---	--	-----------------------

1 - PREMESSA.

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 09.04.2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Infatti, l'articolo 26 del citato D.Lgs. 81/2008 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

L'affidamento di servizi oggetto dell'appalto impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

2 - REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente documento si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato XIII del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.	Pagina 4 di 16
---	--	-----------------------

La stazione appaltante con il presente documento, fornisce informazioni sui rischi specifici esistenti per l'esecuzione dei servizi in appalto al fine di mettere in condizioni l'Appaltatore di conoscere i rischi per essere in grado di pianificare per i propri dipendenti o per se stesso le misure necessarie per prevenirli.

3 - ADEMPIMENTI PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Il committente procederà a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale (**Allegato 1 al DUVRI**).

La ditta appaltatrice dovrà:

- fornire il "Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori", redatto anche sulla base del Documento di Valutazione dei Rischi DVR (che sarà parte integrante del suddetto Piano), relativo ai luoghi specifici in cui l'impresa andrà ad operare e che tenga conto anche del DUVRI;
- redigere il documento denominato "*Riunione preliminare/periodica di coordinamento*" (**Allegato 3 al DUVRI**) da sottoscrivere tra il legale rappresentante di ASET Spa e il legale rappresentante della ditta Appaltatrice presso la sede di svolgimento del servizio; al fine di dirimere qualsiasi dubbio sugli aspetti riguardanti la sicurezza, ASET S.p.A. concede la propria disponibilità ad effettuare un sopralluogo congiunto nelle aree previste per lo svolgimento del servizio.

4 - TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Il presente documento indica le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi interferenti, ovvero i rischi correlati all'affidamento dell'appalto in oggetto. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività dell'Appaltatore.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore (transito veicolare e pedonale,).
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Sono escluse dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge.

	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.	Pagina 5 di 16
---	--	-----------------------

Il presente documento potrà essere oggetto di revisione, in base allo specifico piano di intervento dalla ditta aggiudicataria che comporti modifiche di carattere tecnico, logistico od organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro trenta giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

Il documento così risultante verrà allegato al contratto d'appalto che verrà sottoscritto da ASET Spa con la ditta aggiudicataria.

5 - STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Verranno valutati i costi della sicurezza dovuti ai rischi interferenti; intendendo con ciò tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati, così come indicativamente riportato di seguito:

- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
- i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Descrizione	Importo
ATTIVITA' DI FORMAZIONE E COORDINAMENTO DELL'APPALTATORE Attività di formazione in materia di sicurezza per particolari attività quali, ad esempio : - illustrazione contenuti del DUVRI; - illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro;	1600,00 €
CONSEGNA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI PER LAVORAZIONI INTERFERENTI	NON PREVISTI

	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.	Pagina 6 di 16
---	--	-----------------------

Pertanto i costi della sicurezza così individuati vengono stimati per un importo pari a **EURO 1600,00 (iva esclusa)** **non soggetti a ribasso.**

Si precisa che i costi della sicurezza dovuti all'attività propria della Ditta appaltatrice e conseguenti alle misure di prevenzione e protezione previste nel documento di valutazione dei rischi dell'impresa stessa, rientrano tra i costi a carico dell'impresa. La ditta appaltatrice dovrà dimostrare, in caso di riscontro di anomalia nell' offerta, che gli stessi siano congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi ai sensi dell'art. 97, c.5, l.c) del D.Lgs.50/16.

6 - ANAGRAFICA DELL'APPALTO

L'appalto prevede l'affidamento del servizio di trasporto e recupero della frazione organica e del verde dei rifiuti solidi urbani, come meglio descritto nel capitolato speciale (si vedano "Norme tecniche" del capitolato speciale).

Committente: ASET Spa

Luoghi di svolgimento del servizio: Deposito I.A. ASET S.p.A., Fano (PU) – Piattaforma di raccolta sfalci e potature presso discarica di Monteschiantello, Fano (PU).

Datore di lavoro: Avv. Paolo Reginelli

Responsabile servizio prevenzione e protezione: Per. Ind. Paolo Menchetti

Medico competente: Dott. Mario Frongia

Rappresentanti della Sicurezza: Ing. Andrea Giuliani

Sig. Davide Ondedei

Geom. Fabio Giomprini

Appaltatore del servizio: (da completare con i riferimenti a seguito di

aggiudicazione appalto)

Impresa da selezionare in base a gara pubblica:

Indirizzo sede legale:

Indirizzo unità produttiva:

Codice Fiscale e P. I.V.A.:

Registro imprese:



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive
modifiche e integrazioni.

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Referente del coordinamento:

Responsabile servizio prevenzione e protezione:

Medico competente:

Rappresentanti della Sicurezza:

7 - INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

A fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenze per il servizio di:

- Ritiro dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense presso il Deposito I.A. sito in V. M. Ponte, 16 Fano.
- Ritiro dei rifiuti biodegradabili, da sfalci e potature, presso la Piattaforma del Verde ubicata all'interno della discarica di Monteschiantello;

8 - RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LOCALI E NELLE AREE DI LAVORO DELLA STAZIONE APPALTANTE E MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

I principali rischi presenti nel Deposito I.A. ASET S.p.A. di via Madonna Ponte 16, a Fano, sono i seguenti:

- rischio di investimento da transito di automezzi e/o macchine;
- rischio di incidenti tra automezzi;
- rischio infortunistico-meccanico;
- rischio di urti, colpi, impatti;
- rischio di tagli, abrasioni agli arti inferiori e/o superiori per presenza materiali taglienti;
- rischio di inciampo, caduta e/o scivolamento a livello su pavimentazione bagnata o terreno sconnesso;
- rischio di proiezione di schegge, polveri, frammenti;
- rischio di caduta materiale dall'alto (presenza di gru caricatrice);



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

- rischio biologico (in prossimità dell'area carico/scarico dei rifiuti organici);
- rischio rumore (durante le fasi di caricamento del materiale organico con gru caricatrice);
- rischio elettrico
- rischio incendio

I principali rischi presenti presso la Piattaforma del Verde Loc. Monteschiantello, presso Fano, sono i seguenti:

- rischio di investimento dovuto al transito di autocarri e/o macchine movimento terra;
- Rischio di incidenti tra automezzi;
- rischio di schiacciamento per ribaltamento del mezzo;
- rischio di caduta materiale e/o oggetti dall'alto (presenza di gru caricatrice e trituratore);
- rischio di inciampo, scivolamento e caduta a livello su pavimentazione bagnata o terreno sconnesso;
- rischio di urti, colpi, impatti;
- rischio di proiezione di schegge, polveri, frammenti;
- rischio rumore;
- rischio biologico;
- rischio di inalazione di agenti chimici;
- rischio di atmosfere esplosive;
- rischio di abrasione agli arti superiori e/o inferiori.

Per l'elenco completo dei rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro sede delle attività oggetto del presente appalto e le misure di prevenzione adottate e/o da adottare si faccia comunque riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi del committente e/o all'Allegato 2 del presente documento.

Le misure di prevenzione che dovranno essere adottate dalla ditta appaltatrice sono le seguenti:

- le attrezzature di lavoro a disposizione dei lavoratori dovranno essere idonee, munite dei dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa e regolarmente mantenute e verificate;

	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.	Pagina 9 di 16
---	--	-----------------------

- i lavoratori dovranno essere dotati degli adeguati dispositivi di protezione individuale;
- i lavoratori dovranno essere adeguatamente informati e formati in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro relativamente ai rischi specifici a cui sono esposti.

Le procedure di sicurezza che dovranno essere sempre adottate sono le seguenti:

- è vietato fumare;
- è vietato ascoltare musica o altro anche attraverso auricolari;
- è vietato portare sul luogo di lavoro ed utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede;
- all'ingresso e lungo le vie di circolazione, per evitare il rischio di investimento pedoni e il rischio di collisioni con altri mezzi, rispettare il percorso dedicato al transito degli automezzi, la segnaletica e le indicazioni del referente di sede (**Capo Servizio Operativo per il Deposito I.A. e addetto alla bollettazione e/o operatore movimentazione/triturazione sfalci e potature per la Piattaforma del Verde**);
- procedere a passo d'uomo a velocità ridotta;
- prima dell'utilizzo dei mezzi verificare l'integrità degli stessi;
- prima di procedere alle manovre per il ritiro dei rifiuti accertarsi che non vi siano terze persone nelle zone limitrofe; alla fine delle lavorazioni da svolgere lasciare sempre il mezzo in perfetta efficienza;
- non sostare in corrispondenza di luoghi di transito di mezzi e/o persone a piedi;
- ogni qualvolta l'autista scende dalla cabina di guida il mezzo dovrà essere bloccato con i freni di stazionamento; i semirimorchi durante la fase di sgancio dalla trattrice o durante la sosta dovranno essere bloccati tramite freni di stazionamento e cunei.
- è necessario coordinare la propria attività con il referente aziendale, sia durante la normale attività che per il comportamento in caso di emergenza ed evacuazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza della ditta committente.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione/protezione e di emergenza:



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

- sono stati individuati i percorsi di esodo ed il posizionamento delle dotazioni antincendio come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro, con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica ed installati in numero e posizione adeguati;
- è stata istituita la squadra di primo soccorso, di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio;
- è presente la cassetta di primo soccorso segnalata da apposita cartellonistica.

9 - FASI DI LAVORO

DESCRIZIONE DELLA FASE LAVORATIVA

L'attività consiste nell'accedere al Deposito di Igiene Ambientale o alla Piattaforma di raccolta sfalci e potature con i mezzi preposti ed effettuare le operazioni di carico.

Nello specifico il mezzo accede all'impianto (solo previo accordo con il referente aziendale Sig.ra Katrin Gabbianelli) e:

- a) staziona sulla pesa per le operazioni di identificazione, pesatura e registrazione;
- b) effettua il trasferimento interno verso l'area di stazionamento designata (indicata dal Capo Servizio Operativo per il Deposito di Igiene Ambientale e dall'addetto alla bollettazione della discarica di Monteschiantello su cui insiste la Piattaforma del Verde);
- c) sostituzione del semirimorchio utilizzando le apposite aree indicate dal Capo Servizio Operativo per il Deposito I.A. e dall'operatore movimentazione/triturazione sfalci e potature per la Piattaforma del Verde;;
- d) effettua il trasferimento sulla pesa per la seconda pesatura e ritiro documentazione;
- e) esce dall'impianto.

10 - LAVORAZIONI INTERFERENTI PERICOLOSE E MISURE DI SICUREZZA INTEGRATIVE

Le lavorazioni interferenti potenzialmente pericolose derivano dalla co-presenza, all'interno delle aree di pertinenza ASET S.p.A. oggetto di intervento, dei dipendenti dalla stazione appaltante, delle ditte conferitrici di rifiuti, di ditte terze e degli operatori della ditta appaltatrice.

Al raggiungimento delle aree di intervento gli addetti della ditta appaltatrice effettueranno le operazioni di ritiro dei propri semirimorchi, carichi di materiale organico e/o di sfalci e potature, avvalendosi della cooperazione del Coordinatore dei Servizi Operativi e/o dell'operatore movimentazione/triturazione sfalci e potature ASET S.p.A. e adottando le seguenti procedure di lavoro:

- arrivo dell'automezzo con autoarticolato vuoto presso la pesa e successiva identificazione;
- percorso fino l'area di prelievo dei semirimorchi attraverso le vie di circolazione interne, seguendo le indicazioni del personale ASET e la cartellonistica presente;



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

- sgancio del semirimorchio vuoto nell'area indicata dal personale preposto e aggancio del semirimorchio pieno di materiale organico e/o sfalci e potature; qualora nell'area preposta allo stazionamento dei semirimorchi fosse in funzione la gru caricatrice, l'operatore della ditta appaltatrice dovrà rimanere in attesa, a distanza di sicurezza ed in luogo sicuro fino al termine delle operazioni.
- percorso fino alla pesa, seconda pesata, disbrigo delle formalità e uscita dall'impianto;
- gli operatori della ditta committente ed eventuali terzi presenti devono rimanere a debita distanza di sicurezza durante le operazioni di manovra e sgancio/aggancio del semirimorchio;
- qualora si ravvisi la necessità che il semirimorchio vuoto debba essere posizionato nell'area occupata dal semirimorchio pieno il personale della ditta appaltatrice deve concordare preventivamente l'area di sosta temporanea con il preposto ASET S.p.A..

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale.

Misure di prevenzione e protezione adottate della ditta committente:

- comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti all'interno dei luoghi di lavoro (si veda allegato 2) e DVR committente.
- Informare il personale ASET sui rischi apportati dalla Ditta appaltatrice.

Misure di prevenzione e protezione a carico della ditta appaltatrice:

- presa visione dei luoghi e dei percorsi ove si svolgerà l'attività di consegna/ritiro dei semirimorchi per i rifiuti organici e/o sfalci e potature;
- consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate;
- in fase di manovra vigilare che nessuno si avvicini all'area di lavoro;
- durante la fase lavorativa (tutte le operazioni di sgancio e aggancio del semirimorchio che comportano l'uscita dalla cabina dell'autista e il transito nelle immediate vicinanze del semirimorchio) l'autista non deve allontanarsi per nessun motivo dal proprio mezzo e deve rispettare le indicazioni impartite dal personale della ditta committente. L'autista deve assicurarsi che durante lo stazionamento del mezzo sia inserito il freno di stazionamento e se necessario dovrà bloccare le ruote con i cunei. L'autista deve essere dotato di indumenti ad alta visibilità, scarpe antinfortunistiche e guanti di protezione;

	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.	Pagina 12 di 16
---	--	------------------------

ISTRUZIONI OPERATIVE/NORME COMPORTAMENTALI DA ADOTTARE DA PARTE DEGLI OPERATORI DELLA DITTA APPALTATRICE E DEI DIPENDENTI DELL'AZIENDA COMMITTENTE PRESSO LE AREE DI INTERVENTO

- Presso l'area di pertinenza dell'Azienda committente (piazzale del deposito mezzi I.A. e/o scarica di Monteschiantello-piattaforma di raccolta del verde) l'autista deve attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione ed alle indicazioni generali di sicurezza definite dalla segnaletica orizzontale o dalla cartellonistica;
- all'ingresso e lungo le vie di circolazione, per evitare il rischio di investimento pedoni e il rischio di collisioni con altri mezzi, rispettare il percorso dedicato al transito degli automezzi;
- procedere a passo d'uomo a velocità ridotta;
- non fumare e non usare fiamme libere, con particolare attenzione in prossimità della piattaforma di raccolta potature/sfalci, per presenza impianto/camini di biogas;
- evitare la circolazione lungo percorsi non autorizzati o comunque non previsti;
- durante le operazioni di manovra e sgancio dei semirimorchi da parte della ditta appaltatrice, è fatto divieto, ai dipendenti dell'azienda committente e ai dipendenti delle ditte terze, conferitrici di rifiuti, di avvicinarsi all'area di intervento sino al termine delle operazioni stesse;
- allo stesso modo durante le operazioni di movimentazione e carico/scarico dei rifiuti effettuate dall'addetto della ditta committente e/o da ditte terze, è fatto divieto all'autista della ditta appaltatrice di sostare nei pressi dell'area di intervento, allo stesso tempo gli è fatto obbligo di mantenersi a debita distanza di sicurezza in luogo sicuro;
- se l'area adibita alla sosta del semirimorchio è occupata da altri mezzi che effettuano le operazioni di scarico o da mezzi d'opera (pala gommata, Gru) che effettuano la sistemazione del materiale, attendere il proprio turno in zona sicura;
- divieto di bere e mangiare all'interno degli impianti (possibile esposizione ad agenti biologici);
- L'autista deve essere dotato di idonei DPI;
- Durante gli spostamenti a terra prestare la massima attenzione, procedendo con cautela.

	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.	Pagina 13 di 16
---	--	------------------------

11 - DOTAZIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Gli addetti della ditta appaltatrice dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi di protezione individuale:

- cuffia e/o inserti auricolari;
- occhiali di protezione contro il rischio di proiezioni;
- guanti di protezione contro i rischi meccanici, chimici, biologici;
- maschera di protezione delle vie respiratorie con filtro del tipo FFP2;
- calzature di sicurezza;
- indumenti ad alta visibilità.

12 - AREE DESTINATE ALLO STOCCAGGIO DEI MATERIALI

- All'interno del deposito di Igiene Ambientale ASET S.p.A. di via Madonna Ponte sono identificate le aree in cui vanno posizionati i semirimorchi della ditta appaltatrice; qualora, per qualsiasi motivo le aree di posizionamento dovessero essere spostate, sarà cura del coordinatore dei servizi operativi ASET S.p.A. comunicarlo all'autista della ditta appaltatrice al suo arrivo al deposito;
- all'interno della piattaforma di raccolta sfalci e potature ASET S.p.A., presso la discarica di Monteschiantello, sono identificate le aree in cui vanno posizionati i semirimorchi della ditta appaltatrice; qualora, per qualsiasi motivo le aree di posizionamento dovessero essere spostate, sarà cura dell'addetto alla bollettazione e all'operatore movimentazione/triturazione rifiuti biodegradabili per la Piattaforma del Verde ASET S.p.A. comunicarlo all'autista della ditta appaltatrice al suo arrivo all'impianto.

13 - MISURE PER LA PREVENZIONE INCENDI E LE SITUAZIONI DI EMERGENZA

I locali e le aree di lavoro della stazione appaltante dispongono delle necessarie attrezzature di prima lotta antincendio quali estintori portatili ed idranti; sono presenti planimetrie che segnalano il posizionamento delle attrezzature antincendio (vedi planimetrie Piano di Emergenza allegate).

In caso di evacuazione in emergenza abbandonare immediatamente i locali/aree di intervento seguendo le indicazioni della squadra antincendio e le vie di esodo indicate nelle planimetrie affisse e dirigersi in zona sicura.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive
modifiche e integrazioni.

14 - AREE E LOCALI DI LAVORO DELLA STAZIONE APPALTANTE AD ACCESSO CONTROLLATO O INTERDETTI

Tutte le restanti aree di lavoro eccetto le zone ove vengono svolti i lavori in appalto (conferimento rifiuti) sono interdette al personale dipendente della ditta appaltatrice. Eventuali accessi degli operatori della ditta appaltatrice saranno condizionati alla preventiva autorizzazione della ditta committente.

I dipendenti della ditta appaltatrice potranno utilizzare i servizi igienici presenti nelle sedi ASET S.p.A. oggetto del presente appalto.

15 - DELIMITAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AREA DI LAVORO

Le delimitazioni saranno poste in essere quando possono presentarsi rischi di interferenza, ad esempio, in caso di necessità sulle operazioni di carico/scarico, nella fase di sosta dei semirimorchi o in altre situazioni od operazioni simili. La committenza potrà impartire ordine di delimitazioni e recinzioni delle aree quando ritenuto opportuno.

16 - VALIDITÀ E REVISIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera e inoltre sarà rivisto in caso di:

- modifiche e/o integrazioni dei servizi da eseguire;
- modifiche organizzative;
- modifiche procedurali;
- modifiche del programma lavori;
- introduzione di macchine e attrezzature;
- ogni qual volta il caso lo richieda.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'Appaltatore e sottoscritta per accettazione.

17 - DOCUMENTI RICHIESTI ALLA DITTA APPALTATRICE

Di seguito si riportano i documenti richiesti dalla stazione appaltante alla ditta appaltatrice:

- Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori;

	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.	Pagina 15 di 16
---	--	------------------------

- DVR-Documento di valutazione dei rischi dell'Appaltatore (ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) per la parte relativa alle attività previste dal presente appalto;
- Elenco personale adibito al servizio in appalto;
- Elenco automezzi/attrezzature utilizzati per il servizio in appalto;
- Documentazione comprovante la avvenuta “formazione specifica sull'uso di mezzi e/o attrezzature” dei lavoratori della ditta appaltatrice, relativamente alle attività oggetto d'appalto;
- Documentazione comprovante la avvenuta “formazione generale e specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro” (ai sensi dell'art.37, D.Lgs: 81/08 e s.m.i.) dei lavoratori della ditta appaltatrice (che accederanno ai siti ASET S.p.A.);
- Idoneità Tecnico-Professionale (Allegato 1 al Duvri));
- Eventuali schede di sicurezza delle sostanze pericolose utilizzate nell'ambito dell'appalto;
- Cartellini identificativi per ogni persona che accede ai siti ASET S.p.A.;
- Copia dei verbali di consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale;
- Documento di iscrizione alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato;
- Posizioni Inps e Inail dei lavoratori che accederanno ai siti ASET S.p.A.
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità Tecnico-professionale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi allegato)
- Documenti relativi ad eventuali subappalti.

Si allegano (in sede di perfezionamento del Duvri):

- ☐ Documento di valutazione dei rischi della ditta Appaltante ovvero informazione sui rischi specifici esistenti
- ☐ Riunione preliminare/periodica di coordinamento (**Allegato 3 al DUVRI**)
- ☐ Planimetria della zona di ritiro
- ☐ Estratto Piano di Emergenza

Il Datore di Lavoro Appaltante ed il Datore di Lavoro Appaltatore si impegneranno a fornire ai lavoratori interessati tutte le informazioni e la formazione sui rischi specifici presenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive
modifiche e integrazioni.

La ditta appaltatrice, al fine dello svolgimento in sicurezza del lavoro appaltato, si impegnerà ad informare e trasmettere alle eventuali ditte subappaltatrici e/o affidatarie ogni documento ed informazione ricevute dall'appaltante, nonché a vigilare ed informare il subappaltatore sull'uso di attrezzature e procedure che rispettino le normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro. E' vietato per l'appaltatore utilizzare senza autorizzazione la attrezzature dell'appaltante.

Fano, lì

Per l'Appaltante:

Il Datore di Lavoro

ASET S.p.A. *Il Presidente* Avv. Paolo Reginelli

.....

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Per. Ind. Paolo Menchetti:

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Ing. Andrea Giuliani:

Sig Davide Ondedei:

Geom. Fabio Giomprini:

Per eventuale Appaltatore:

Il Datore di Lavoro

.....

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Sig:

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Sig.:

ALLEGATI:

- ☐ Allegato 1);
- ☐ Allegato 2);
- ☐ Allegato 3);